



Coordinamenti Regionali Lombardia

Al Dott. Ettore Ferrara
Capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
ROMA

e, per conoscenza

Al Dott. Massimo De Pascalis
Direttore Generale del Personale e della Formazione
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e con il Pubblico
ROMA

Al Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria
MILANO

Alle Segreterie Nazionali
LORO SEDI

OGGETTO: situazione istituti penitenziari Lombardia.

Con la nota unitaria del 16/5/2007 le scriventi OO.SS. hanno rappresentato la precaria situazione degli istituti penitenziari della Lombardia, rilevando le condizioni di sovraffollamento delle strutture, le carenze d'organico, l'assenza di progetti di automazione e il loro finanziamento, lo stato delle relazioni sindacali e l'incidenza dei distacchi fuori regione.

Nella nota predetta abbiamo anche posto in discussione una serie di soluzioni che potevano o meno essere condivise, ma che certamente richiedono un'analisi e un confronto tra le parti.

In contro tendenza rispetto alle nostre aspettative, però, registriamo i contenuti delle note n.159907 del 18/5/2007 e n.164487 del 23/5/2007 provenienti dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

La prima, di fatto, ipotizza l'assegnazione dei prossimi vice sovrintendenti nelle stesse sedi di provenienza o al massimo all'interno della Regione di appartenenza, senza tenere in debita considerazione le carenze della Lombardia e le aspettative dei sovrintendenti già in servizio negli istituti penitenziari e, almeno in Lombardia, ce ne sono tanti che aspettano di poter rientrare nelle zone d'origine.

La seconda, seppure orientata nel senso da noi auspicato, in realtà penalizza ancora una volta il personale in servizio in Lombardia poiché prevede, appunto, la sospensione dei provvedimenti di assegnazioni provvisorie fino al 30 settembre 07, con meccanismi che generano perplessità.

Ci sembra evidente, anche se non è specificato, che tale sospensione riguarderà i provvedimenti disposti per gravi e motivati problemi di famiglia, gli unici che noi avevamo chiesto di tutelare.

Troppo blando e incerto il riferimento alle 450 unità di Polizia Penitenziaria da assumere a breve, così come la costruzione del percorso per individuare personale da mobilitare su base volontaria, per ritenerci soddisfatti.

Del resto l'assegnazione dei 526 vice ispettori definita di recente non ha certo contribuito ad attenuare il senso di frustrazione del personale, soprattutto degli ispettori più anziani che aspettano il trasferimento da anni e si vedono ora scavalcare dai colleghi più giovani.

Siamo venuti a conoscenza, inoltre, del provvedimento "tampone" assunto per sanare la carenza d'organico di Roma Rebibbia femminile e, francamente, ci sentiamo presi in giro.

Tre delle otto neo agenti (155°) previste per la Lombardia, destinate a Brescia, verranno li assegnate provvisoriamente e fino al 30 settembre 07, per sopperire alle esigenze di quell'istituto. Come a dire che a Brescia il personale femminile è sufficiente.

Francamente riteniamo tale provvedimento incomprensibile e offensivo nei confronti del personale in servizio negli istituti della Lombardia, ancor di più se pensiamo alle numerose unità di Polizia Penitenziaria femminile impiegate, nel Lazio, presso il Provveditorato Regionale, al Ministero, al DAP, al GOM etc...., magari anche distaccate e provenienti dalla Lombardia.

Nel ribadire, quindi, l'esigenza di un confronto urgente, con la presenza delle delegazioni regionali, confermiamo lo stato di agitazione del personale e proclamiamo l'inizio delle manifestazioni a sostegno della presente vertenza.

Con decorrenza dal 4 giugno 2007 presso tutti gli istituti della Lombardia, nella zona antistante e/o sulle cancellate esterne, saranno esposte in segno di protesta le bandiere, gli striscioni e i manifesti delle scriventi OO.SS., mentre in data 18 giugno 2007 è indetta una manifestazione che si svolgerà davanti al Provveditorato di Milano, per poi sfilare lungo le strade della città.

Distinti saluti.

Milano, 30.05.2007

F.P. CGIL
C. Lo Presti



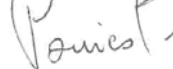
CISL F.P.S.
M. Corti



UIL P.A.
D. Benemìa



SAPPE
F. Panico



OSAPP
R. Raguso

